



Parrocchia S.Michele Arcangelo

III DOMENICA DI QUARESIMA

4 marzo 2018

* Signore Gesù, aiutaci a vivere secondo i tuoi comandamenti, per noi "legge di vita", e rendici capaci di testimoniarti davanti agli uomini quale segno distintivo della nostra dignità e della nostra fede, preghiamo.

Ascoltaci, o Signore.

* Signore Gesù, ti affidiamo i malati e tutti coloro che si trovano in situazioni difficili. Apri il nostro cuore alla carità e all'accoglienza, affinché ogni opera compiuta per loro sia all'insegna del tuo nome, preghiamo.

C. O Signore, la nostra chiesa si riempie della tua grazia. Salga a te l'invocazione fiduciosa del tuo popolo. Tu che vivi e regni.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Per questo sacrificio di riconciliazione perdona, o Padre, i nostri debiti, e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Molti, vedendo i segni che Gesù faceva, credettero in lui. (Gv 2,23)

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

ADORARE

Un rapporto nuovo

Alcuni raccontano che tra Dio e gli uomini c'è un rapporto di dominio: Dio sta in alto, gli uomini in basso, Dio dà gli ordini, gli uomini obbediscono.

Per alcuni c'è un commercio tra Dio e gli uomini: Dio è sensibile ai sacrifici, e in particolare a quelli terribili, e per attirare la sua attenzione basta presentargli del denaro o la preghiera.

Come se si potesse comprare Dio!

Altri predicano che tra Dio e gli uomini avviene come in tribunale: Dio è il Giudice Sovrano e allora è meglio evitare il minimo errore.

Ma viene Gesù e chiama Dio: Padre! Tutto quello che raccontano, diffondono e predicano viene gettato nella polvere e capovolto.

Ormai con Gesù Cristo tra Dio e gli uomini c'è solamente e per sempre un rapporto fatto di amore filiale, di alleanza molto stretta, e di una tenerezza pronta sempre ad accogliere.

III SETTIMANA DI QUARESIMA

(5— 10) Liturgia delle Ore:

III Settimana del salterio

ACCOGLIERE

Gesù oggi caccia fuori dal tempio coloro che lo vogliono ridurre ad un luogo di commercio. Non esita a compiere un gesto carico di furore, ma anche di profondo amore e rispetto verso Dio. Forse pure nella nostra vita di fede Gesù farebbe un po' di pulizia, se lo lasciassimo entrare. Oggi facciamo il punto sulla nostra fedeltà battesimale e rinnoviamo in Spirito e verità la nostra disponibilità ad agire in consonanza al progetto di alleanza di Dio su di noi.

ANTIFONA D'INGRESSO

I miei occhi sono sempre rivolti al Signore, perché libera dal laccio i miei piedi. Volgiti a me e abbi misericordia, Signore, perché sono povero e solo. (Sal 24, 15-16)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. **Amen**

C. Il Signore sia con voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Siamo figli di Dio, ma ogni giorno sperimentiamo la nostra fragilità e la nostra infedeltà all'alleanza. Riconosciamo nella verità del nostro cuore le nostre colpe per ripercorrere il sentiero della vita. (Breve pausa di silenzio)

C. Signore, che ci indichi la strada della vera gioia, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, che mandi il tuo Spirito per farci diventare veri adoratori del Padre, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A- **Amen**

Non si dice il Gloria.

COLLETTA

C. Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure (Anno B)

Signore, nostro Dio, santo è il tuo nome; piega i nostri cuori ai tuoi comandamenti e donaci la sapienza della croce, perchè, liberati dal peccato che ci chiude nel nostro egoismo, ci apriamo al dono dello Spirito

per diventare tempio vivo del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

La legge fu data per mezzo di Mosè.

Dal libro dell'Esodo

Es 20,1-17

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile:

Non avrai altri dèi di fronte a me.

Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

Onora tuo padre e tua madre, per-

ché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

Non ucciderai.

Non commetterai adulterio.

Non ruberai.

Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 18 (19)

R. Signore, tu hai parole di vita eterna.

La legge del Signore è perfetta, rinfancia l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice. **R/.**

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. **R/.**

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. **R/.**

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un favo stillante. **R/.**

Seconda Lettura

Annunciamo Cristo crocifisso, scandalo per gli uomini, ma, per coloro che sono chiamati, sapienza di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1 Cor 1, 22-25

Fratelli, mentre i Giudei chiedono se-

gni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

R. Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

R. Lode e onore a te; Signore Gesù!

† Vangelo

Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.

Dal vangelo secondo Giovanni

Gv 2,13-25

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio

è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO..

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, il Signore ci raduna oggi nel suo tempio santo. Come figli che confidano in Lui, innalziamo con fiducia la nostra preghiera.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, o Signore.

* Signore Gesù, ti ringraziamo per averci radunato in questa casa di preghiera costruita dai nostri padri; concedici di celebrare con gioia la memoria della tua morte e risurrezione, preghiamo.

* Signore Gesù, sostieni la missione della tua Chiesa, con l'opera del Papa, dei vescovi, dei sacerdoti, delle famiglie e dei laici; rendici testimoni della tua parola e della tua opera di salvezza, preghiamo.